

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 71/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 luglio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994 n. 84 recante il riordino della legislazione in materia portuale ed in particolare l'articolo 6, commi 1 e 8, con i quali è stata disposta l'istituzione di Autorità in porti già sedi di enti o consorzi portuali ed è stata prevista la possibilità di istituire nuove Autorità in porti con significativo traffico di merci;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 2000 di istituzione dell'Autorità portuale di Salerno;

visto l'articolo 6, comma 4, della legge 84/1994, come sostituito con l'articolo 8-*bis*, comma 1, lettera *c*) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali a controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-*bis* del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2007, 2008, 2009 e 2010, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte,

in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Salerno per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2007-2010, è risultato che:

1) dall'esame dei dati relativi al traffico marittimo si rileva un trend in aumento dal 2009 del volume delle merci movimentate (limitate alle rinfuse secche e merci varie in colli). Il traffico dei *containers* registra invece un trend in diminuzione dal 2008. Il trend del traffico passeggeri è in crescita dal 2007;

2) quanto all'attività, tra le opere di infrastrutturazione, assumo rilievo quelle finalizzate ai traffici delle Autostrade del mare e gli interventi destinati alla Security specie in una prospettiva che potrà vedere, ancor più, l'Autorità portuale di Salerno inserita in progetti, finanziati anche dalla Comunità europea, tesi all'incremento dei trasporti marittimi;

3) con riferimento all'attività di gestione del demanio marittimo, nell'ultimo biennio vi sono state maggiori entrate accertate per canoni da concessioni demaniali (nel 2009, +191.889 con un incremento del 15,1 per cento; nel 2010 +181.382 con un incremento del 12 per cento) e ciò, per il 2010, è da ricondurre principalmente alla entrata in vigore, dall'1 gennaio 2010, della delibera presidenziale con la quale sono state approvate nuove disposizioni in materia;

4) sotto il profilo contabile, i rendiconti generali risultano approvati in ritardo rispetto alla data normativamente stabilita;

5) i saldi contabili mostrano un andamento discontinuo del risultato finanziario che si incrementa sensibilmente nel 2007 per poi subire un brusco calo nel 2008 registrando un notevole disavanzo (-9.621.889) cui segue l'avanzo del 2009 e di nuovo un valore negativo nel 2010 (-1.593.545); i saldi negativi della gestione in conto capitale sono causa dei disavanzi finanziari registrati; nell'ultimo biennio l'avanzo di amministrazione (euro 18.144.842 nel 2010) è in gran parte vincolato al finanziamento delle uscite in conto capitale. Il risultato d'esercizio, sempre positivo, presenta valori maggiori nel 2007 e nel 2008; nel 2010 l'avanzo economico è di euro 161.678 e il patrimonio netto di euro 5.586.822. In merito ai crediti e ai debiti dello stato patrimoniale va segnalata, per gli esercizi 2007 e 2008, la riscontrata discordanza — utilizzando quale criterio di riconoscimento della « competenza » quello dell'accertamento dell'entrata e dell'assunzione dell'impegno di spesa — tra i predetti ed i residui del rendiconto finanziario;

6) le partecipazioni societarie, per come rappresentate dall'Ente a chiusura dell'esercizio 2010, risultano coerenti con la normativa di settore e contenute nei limiti imposti dalla normativa di carattere generale; al riguardo, nel periodo considerato, l'Autorità portuale ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 3 della legge 244/2007

riscontrando le specifiche richieste dell'Autorità di vigilanza; si rileva, tuttavia, la carenza di notizie relative all'attività realizzata dalle predette società, negli anni in esame, nonché di informazioni atte a rappresentare i relativi quadri economici-finanziari;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Salerno, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per i detti esercizi.

ESTENSORE

Patrizia Coppola Bottazzi

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 17 luglio 2012.

IL DIRIGENTE

(Luciana Troccoli)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SA-
LERNO, PER GLI ESERCIZI 2007, 2008, 2009 E 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i> 15
1. Quadro normativo di riferimento	» 16
2. Organi di amministrazione e di controllo	» 22
3. Personale	» 26
3.1 Pianta organica e consistenza del personale	» 26
3.2 Costo del personale	» 27
4. Incarichi di studio e consulenza	» 29
5. Pianificazione e programmazione	» 30
5.1 Piano regolatore	» 30
5.2 Piano operativo triennale (POT)	» 31
5.3 Programma triennale delle opere	» 31
6. Attività	» 32
6.1 Attività promozionale	» 32
6.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione	» 35
6.3 I servizi di interesse generale	» 53
6.4 Attività autorizzatoria e gestione del demanio ma- rittimo	» 54
6.5 Traffico portuale	» 55
7. Gestione finanziaria e patrimoniale	» 58
7.1 Dati significativi della gestione	» 59
7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate	» 59

7.3	Situazione amministrativa e andamento dei residui ..	»	70
7.4	Il conto economico	»	75
7.5	Lo stato patrimoniale	»	78
7.6	Partecipazioni e Fondazioni	»	81
8.	Considerazioni conclusive	»	85

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art.2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 dell'Autorità portuale di Salerno, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente a tale periodo.

La precedente relazione, redatta congiuntamente per le 25 Autorità portuali e relativa all'esercizio 2006, è stata deliberata nell'adunanza dell'11 dicembre 2009 ed è pubblicata in Atti parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n.158.

1. Quadro normativo di riferimento

L'Autorità Portuale di Salerno è stata istituita con decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 2000 ai sensi dell'art 6 comma 8 legge 28 gennaio 1994, n. 84¹ ("riordino della legislazione in materia portuale")

Le Autorità portuali sono ricomprese nel conto economico delle pubbliche amministrazioni secondo l'elenco dell'ISTAT compilato sulla base di norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario, che comprende le unità istituzionali per le quali sia stato accertato il possesso dei requisiti richiesti dal Sistema europeo dei conti – SEC 95

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato ed opera dal 2007 è costituito dalla sopra citata legge e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, che si sono da ultimo soffermate sulle importanti novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), nonché sui provvedimenti attuativi predisposti dal competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nel rinviare a tali relazioni si fa ora presente, ai fini di un opportuno aggiornamento, che la disposizione di cui all'art. 22, comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2006, n. 248, concernente limitazioni della spesa per consumi intermedi e versamento all'entrata del bilancio dello Stato della somma risultante è stata prima dichiarata non applicabile per l'anno 2007 dall'art. 4 del D.L. 2 luglio 2007, n.81, convertito nella legge n.127 del 3 agosto 2007, e successivamente abrogata dall'art. 2, comma 625 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008). Dal 2007 non sussiste pertanto il limite suddetto né il conseguente obbligo di versamento all'Erario della somma risultante dalla riduzione.

Permangono invece, anche per il biennio in esame, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6/8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture.

¹ Per la descrizione del quadro congiunturale nazionale ed internazionale dei traffici marittimi nel periodo 2007-2011 si veda la relazione sull'Autorità portuale di Civitavecchia per gli esercizi finanziari 2007/2010 Cap. 1.